



Economia
Federcasse
«Prestiti, la qualità sta migliorando»

a pagina 11 **Orfano**



Cultura
Ereditato spiega i segreti occulti delle nanoparticelle

a pagina 13 **Brugnara**



Olimpiadi
L'Italia del curling mette sotto gli Usa Ora la Danimarca

a pagina 12 **Tommasini**

OGGI 11°C
Sereni con venti
Vento: variabile 1 Km/h
Umidità: 41%

SAB	DOM	LUN	MAR
0°/9°	2°/6°	0°/7°	0°/10°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastici: Giuliana

CORRIERE DEL TRENINO



La nostra vita

PRIGIONIERI DELLA RABBIA

di **Giovanni Pascuzzi**

Durante la serata finale del festival di Sanremo l'attore Pierfrancesco Favino ha regalato a milioni di italiani quattro minuti di pura emozione recitando un'opera del 1977 del drammaturgo e regista francese Bernard-Marie Koltès dal titolo «La notte poco prima della foresta». Come ormai avviene di solito in Italia, al coro di elogi sui social network e sui mass media hanno fatto da controcanto le critiche pesanti di chi ha giudicato addirittura penoso l'attore perché si sarebbe occupato dei migranti che giungono sulle nostre coste (tema caldo della campagna elettorale in corso). I rilievi negativi si potrebbero archiviare come esempio di superficialità: il brano, anche per il periodo in cui è stato scritto, non riguarda specificamente il problema delle migrazioni. Ciò nonostante, conviene riflettere su quanto accaduto per svolgere una considerazione di carattere generale.

Favino ha dato voce a vari gruppi di individui: a chi sperimenta la mancanza di lavoro come sanno i nostri giovani (cosiddetti cervelli ma anche no) che si muovono verso l'estero per cercare opportunità di guadagno spesso minimo; a chi si accorge di essere un'insignificante pedina il cui destino viene determinato da lontano, seguendo solo la logica della competizione e del profitto (come accadde nel 2013 quando i vertici della Whirlpool, fisicamente molto distanti, decisero di chiudere la linea di produzione in Trentino con conseguenze negative per centinaia di lavoratori); a chi deve sottostare a persone riverite e potenti che condizionano il destino degli altri.

Favino si è fatto interprete del desiderio di avere la facoltà di decidere della propria vita, della volontà di ribellarsi alla sensazione sempre più frequente di sentirsi impotenti, dell'aspirazione a potersi semplicemente sdraiare sull'erba mandando a quel paese tutto e tutti, così da dare finalmente libero sfogo alla rabbia che ci portiamo dentro, ben rappresentata negli occhi dell'attore che via via si sono riempiti di lacrime amare e vere. Ecco il punto: la rabbia. Alcuni sono talmente suoi prigionieri da non riuscire a vederla negli altri e, soprattutto, a riconoscerla in se stessi. Se la realtà sembra averci trasformato in monadi impegnate in un gigantesco tutti contro tutti, il buono non può che venire dalla capacità di riconoscere i nostri bisogni. Come egli stesso ha chiarito, Favino ha voluto solo parlare del diritto di ciascuno di noi a non sentirsi straniero: verso gli altri e verso se stessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fenomeno Romeni e albanesi le comunità più presenti. I matrimoni misti raggiungono il 20% del totale

Immigrati? Donne e cristiani

Il report del Cinformi. Gli stranieri calano del 4,1%, ma 3.460 sono diventati italiani

Viaggiare Trento primo posto da visitare



Lonely Planet dedica una guida alle Dolomiti

Lonely Planet lancia la guida sulle Dolomiti: la presentazione sarà questa sera a Cortina d'Ampezzo. Tra le top 15 località da visitare spicca la città di Trento, che figura al primo posto.

a pagina 4 **Sandri**

L'assemblea Marchi: «Lista quasi pronta»



La Sat s'interroga «Rinnovare? Non è semplice»

È in salita la ricerca dei candidati del consiglio direttivo della Sat, ma Cinzia Marchi, presidente della commissione elettorale assicura: «Entro domenica metteremo insieme la lista». Aumentano le candidature femminili.

a pagina 7 **Pisani**

La presenza di stranieri in Trentino è in progressivo calo: la flessione è stata del 4,1% dal 2015 al 2016. La maggior parte sono donne, la religione principale è il cristianesimo, la provenienza è soprattutto dall'Europa. È questa la fotografia scattata dal Rapporto immigrazione del Cinformi, arrivato alla sedicesima edizione, che smonta alcuni luoghi comuni sugli stranieri. «Nei sondaggi gli italiani sovrastimano gli immigrati» spiega Maurizio Ambrosini, docente di Sociologia dei processi migratori. Oggi rappresentano l'8,6% della popolazione.

a pagina 5 **Damaggio**

L'OBIETTIVO

Richiedenti asilo Cento alloggi

La Provincia cerca cento alloggi da prendere in affitto per ospitare i richiedenti asilo, in modo da svuotare i centri di Marco e Trento, che nel complesso ospitano 450 persone. La ricerca è concentrata preferibilmente nelle valli e l'appello è destinato ai privati che hanno immobili sfitti. Fedrigotti parla di trattative in corso per dieci immobili: in due mesi la conclusione.

a pagina 5

PEJO METEOTRENTINO: «PERICOLI SOPRA I DUEMILA METRI»

Valanga di 350 metri travolge due sciatori Uno è in rianimazione

Due escursionisti sono stati travolti ieri mattina da una valanga in val Taviela, a Pejo. Uno è riuscito a mettersi in salvo ed è uscito completamente illeso. L'altro, Loris Moreschini, 30 anni, non è riuscito invece a scampare alla valanga, che l'ha trascinato a valle per quasi cento metri. L'incidente è avvenuto verso le 10.30 di ieri mattina. I due amici, entrambi trentini, hanno deciso di salire in quota con la funivia Pejo 3000 per poi scendere in fuoripista: Moreschini con la tavola da snowboard, l'amico con gli sci. Verso le 11 i due si sono av-

viati da quota 2.300 metri, rendendosi però subito conto di qualche anomalia. Hanno sentito un rumore sordo e profondo, segnale della valanga con un fronte di 350 metri che li ha travolti. A dare l'allarme è stato lo stesso sciatore: immediato l'intervento del Soccorso alpino, che è intervenuto per recuperare il trentino. L'uomo ha riportato numerose ferite e avrebbe presentato anche i sintomi di ipotermia: è ricoverato nel reparto di rianimazione del Santa Chiara ma non sarebbe in pericolo di vita.

a pagina 6 **Rossi Tonon**

PANAROTTA

Dissequestrata la pista Rigolor Solo un tratto rimane chiuso

a pagina 6

ELETTROLUCE STC

impianti elettrici civili ed industriali

manutenzioni e riparazioni

GARDOLO (TN) Via Paludi, 32/4 - Tel. 0461 993811

Fax 0461 993887 - info@elettroluce.tn.it

Panizza e Zanella, divergenza totale

Il senatore uscente: «M5s populista e inaffidabile». L'outsider: siamo il cambiamento

ELEZIONI

Il centrodestra «Sondaggio Patt, una carnevalata»

Il centrodestra critica aspramente i risultati del sondaggio commissionato dal Patt. «Carnevalate» tuona Maurizio Fugatti (Lega). Lapidario Lorenzo Dellai: «Indifferente ai sondaggi».

a pagina 2 **Giovannini**

di **Silvia Pagliuca**

Scintille a distanza tra i due candidati nel collegio di Trento Cristiano Zanella (Movimento 5 Stelle) e Franco Panizza (Centrosinistra autonomista). «Sulla sicurezza chiederemo più competenze per la polizia locale» assicura Panizza, che definisce i pentastellati «populisti». «Siamo gli unici a poter cambiare le cose» replica netto Zanella. «Noi — dice — abbiamo allontanato le mele marce».

a pagina 3

L'INTERVENTO

ITAS MUTUA CONFLITTO E «TRUCCHI»

di **Albino Leonardi**

Un errore grave e frequente consiste nel confondere il tema del conflitto di interesse con le persone che, di volta in volta, ne sono protagonisti.

a pagina 9

ELETTROLUCE STC

impianti elettrici civili ed industriali

manutenzioni e riparazioni

GARDOLO (TN) Via Paludi, 32/4 - Tel. 0461 993811

Fax 0461 993887 - info@elettroluce.tn.it